

Cap 2

COSA CREDONO I MUSULMANI DI GESÙ

Riprendo la prima parte dal loro sito... senza cambiare nulla.

I musulmani rispettano e riveriscono Gesù (dicono: *“la pace sia su di Lui”*).

Essi lo considerano uno dei più grandi messaggeri di Dio al genere umano.

Il Corano conferma la Sua nascita virginale e un capitolo del Corano è intitolato ‘Maryam’ (Maria). Il Corano descrive la nascita di Gesù come segue:

Quando gli angeli dissero: “O Maria, Dio ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente: il suo nome è Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell’altro, uno dei più vicini. Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomini devoti.”

Ella disse: “Come potrò avere un bambino se mai uomo mi ha toccata?” Disse: “È così. Dio crea ciò che vuole. Se decide una cosa dice solo ‘Sii!’ ed essa è.” (Corano, 3:45-47)

Gesù nacque miracolosamente per comando di Dio che creò Adamo senza un padre. Dio disse: *In verità, per Dio Gesù è simile ad Adamo. Egli lo creò dalla polvere, poi disse: “Sii!” ed egli fu. (Corano, 3:59)*

Durante la sua missione profetica, **Gesù attuò molti miracoli.** Dio ci disse che Gesù disse:

“In verità vi reco un segno da parte del vostro Signore. Plasmo per voi un simulacro di uccello nella creta e poi vi soffio sopra e con il permesso di Dio diventa un uccello. E prendo la morte per la vita con il permesso di Dio. E vi dico quel che mangiate e quel che accumulate nelle vostre case. ...” (Corano, 3:49)

I musulmani non credono che Gesù fu crocifisso. Questo era il piano dei suoi nemici, ma Dio lo salvò e lo portò a Sè. **E le fattezze di Gesù furono date a un altro uomo. I nemici di Gesù presero quest’uomo e lo crocifissero, pensando che fosse Gesù.** Dio disse:

“Abbiamo ucciso Gesù il Messia, figlio di Maria, il messaggero di Dio. Essi non lo uccisero, non lo crocifissero, ma così parve loro ... (Corano, 4:157)

Né Mohammed né Gesù cambiarono la dottrina di base della fede in un unico Dio, portata dai primi profeti, ma piuttosto la confermarono e la rinnovarono.

I musulmani credono anche che Dio rivelò a Gesù un libro sacro chiamato Injeel, alcune parti del quale sono ancora disponibili negli insegnamenti di Dio nel Nuovo Testamento.

Ma ciò non significa che i musulmani credano nella **Bibbia attuale perchè secondo loro essa non è la scrittura originale che venne rivelata da Dio. Essa subì alterazioni, aggiunte e omissioni.**

Essi sostengono che ciò verrebbe affermato anche dal Comitato incaricato della revisione The Holy Bible (Revised Standard Version) (La Sacra Bibbia [Versione Standard Revisionata]). Questo comitato era composto da trentadue studiosi che garantiscono la revisione e il consiglio di un comitato consultivo di cinquanta rappresentanti di confessioni cooperanti. Il Comitato nella Prefazione della The Holy Bible (Revised Standard Version) (La Sacra Bibbia [Versione Standard Revisionata]), “Qualche volta è evidente che il testo ha sofferto durante la trasmissione, ma nessuna delle versioni fornisce un restauro soddisfacente.

Qui si può solo seguire il miglior giudizio degli studiosi competenti come la più probabile ricostruzione del testo originale.” Il Comitato disse anche nella Prefazione: “Sono state aggiunte delle note che indicano variazioni significative, aggiunte o omissioni dagli autori antichi (Mt 9.34; Mc 3.16; 7.4; Lu 24.32, 51, ecc.)”

Gesù nell’islam

Nella religione islamica Gesù è riconosciuto come **il penultimo profeta: l’ultimo è il più importante.**

La sua menzione viene sempre accompagnata dall'eulogia "**Su di lui la pace [di Allah]**" (in arabo alayhi al-sal m), **simile all'eulogia impiegata per il profeta Maometto** (sall All hu alayhi wa-sallam, cioè "**Dio lo benedica e gli dia pace**").

Gesù è menzionato diverse volte nel Corano oltre che nella tradizione islamica, con il nome di "Gesù figlio di Maria" (in arabo: عيسى , s ibn Maryam).

Il Corano si riferisce inoltre a Gesù con la formula "il messaggero di Dio" o "la parola di Dio".

Secondo la tradizione messianica islamica, Gesù tornerà sulla Terra dopo il Mahdi (il contro-anticristo) alla fine dei tempi, annunciando lo yawm al-d n, ovvero il giorno del giudizio finale, e si afferma che egli apparirà lì dove si erge il "minareto di Gesù" (man r sà) della moschea degli Omayyadi di Damasco.

Ci sono alcune somiglianze con i racconti evangelici, ma anche numerose differenze rispetto alla narrazione cristiana degli eventi riguardanti la figura di Gesù: **nell'islam infatti non è il figlio di Dio, tantomeno Dio egli stesso, ma un profeta che ha preparato la venuta di Maometto:**

«Rifiutan fede a Dio quelli che dicono: "il Cristo, figlio di Maria, è Dio". Rispondi loro: "Chi potrebbe impedirlo a Dio, se Egli volesse annientare il Cristo figlio di Maria, e sua madre e tutti coloro che sono sulla terra?"» (Cor., V:17)

Dunque, l'Islam afferma un puro monoteismo assoluto:

«Di: "Egli Allah è Unico, Allah è l'Assoluto. Non ha generato, non è stato generato e nessuno è uguale a Lui." » (Cor., CXII:1-4)

« Perché Dio è un Dio solo, troppo alto e glorioso per avere un figlio » (Cor. IV 17)

« Creatore originale dei cieli e della terra come potrebbe egli avere un figlio se non ha una compagna e se lui da solo ha creato tutte le cose? » (Cor. VI 101)

Ciononostante, viene accettata la miracolosa "nascita virginale" di Gesù da Maria (in lingua araba Maryam), cui è dedicato spazio non esiguo sul Corano:

« E quando gli angeli dissero a Maria: - O Maria! In verità Allah t'ha prescelta e t'ha purificata e t'ha eletta su tutte le donne del creato... O Maria, Iddio t'annunzia la buona novella di una Parola che viene da Lui, e il cui nome sarà il Cristo, Gesù, figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'altro e uno dei più vicini a Dio.

- O mio Signore! - rispose Maria - Come avrò mai un figlio se non m'ha toccata alcun uomo? Rispose l'angelo: - Eppure Allah crea ciò ch'Egli vuole: allorché ha deciso una cosa non ha che da dire: "Sii!" ed essa è. » (Cor., III:42, 45, 47)

Anche la sua grande sapienza e i suoi numerosi miracoli (karam t), sono attribuiti dall'islam alla volontà di All h. Altri riferimenti si trovano nelle sure: V 17-72 75, X 68-69, XIX 88-92, XXII 26-29, XXV 1-2, XXXIX 4, XIII 82-83.

Si nega invece la morte in croce di Gesù e la sua resurrezione:

*« Hanno detto: "Abbiamo ucciso il Cristo, Gesù figlio di Maria, messaggero di Dio", mentre né lo uccisero né lo crocifissero ma così parve loro... ma **Iddio lo innalzò a sé**, e Dio è potente e saggio. » (Cor., IV:157-158)*

L'idea che Cristo non sia stato realmente crocifisso (in qualche modo assimilabile all'eresia cristiana del docetismo), e che il supplizio non sia stato in realtà da lui subito, potrebbe essere frutto di un'influenza dello gnosticismo, anche se la figura del "Gesù-profeta" dell'islam non dà adito a discussioni articolate e complesse sulla propria natura e riveste comunque importanza minore rispetto al cristianesimo che vede invece nella morte di Gesù il cardine della Salvezza ("Principio della Soddisfazione Vicaria").

L'argomento sull'apparente ma non reale crocifissione di Gesù viene letto nell'islam secondo diverse interpretazioni: vi è chi sostiene che esso debba essere vissuto in termini teologici e non storici, per cui **l'argomento stesso sottolinea l'impossibilità per l'uomo di uccidere la "Parola di Dio", che è sempre "eterna e vittoriosa"**; vi è invece chi sottolinea come la narrazione dei Vangeli contenga delle imprecisioni, errori e contraddizioni, per cui il supplizio inferto alla figura di Gesù narrato dai testi cristiani sia un falso storico (A.E. Smith, "Crocifisso?", Ed. Alethes).

Dunque, la trinità è negata dall'Islam:

« O Gente del Libro! non siate stravaganti nella vostra religione e non dite di Dio altro che la verità! Che il Cristo Gesù figlio di Maria non è che il Messaggero di Dio, il suo Verbo che egli depose in Maria, uno Spirito da lui esalato. Credete dunque in Dio e nei suoi messaggeri e non dite: Tre! Basta! E sarà meglio per voi! perché Dio è un Dio solo, troppo glorioso e alto per avere un figlio! A lui appartiene tutto quel ch'è nei cieli e quel ch'è sulla terra, Lui solo basta a proteggerci! » (Cor., IV:171)

Gli arabi cristiani chiamano Gesù "Yas" (يسوع), e normalmente non lo usano come nome di persona.

Gesù in India (vedi i vangeli apocrifi e gnostici!)

Il movimento islamico degli Ahmadi di Qadian e di Lahore, in India - considerato eretico dalla maggioranza dell'Islam - sostiene che Gesù non sarebbe morto in croce, ma sarebbe fuggito dalla Palestina verso l'India, dove sarebbe vissuto ancora per molti anni fino a morire di vecchiaia (all'età di 120 anni)[1] a Srinagar, nel Kashmir: qui si trova infatti il santuario di Roza Bal tradizionalmente indicato dagli Ahmadiyya come «la tomba di Gesù» (nome simile a quello con il quale i musulmani chiamano Gesù, *Isa ibn Maryam*), il luogo dove si trovano le spoglie mortali di Yuz Asaf (nome indiano buddista), il profeta venuto dall'occidente.

Tale ipotesi è stata ripresa e divulgata in occidente in tempi relativamente recenti dagli scritti dell'ufologo Andreas Faber-Kaiser[2]. Questi si rifaceva, a sua volta, al contenuto di un preteso e mai mostrato manoscritto tibetano (che dunque con l'Islam non ha nulla a che fare), che il giornalista russo Nicolas Notovitch aveva riportato nel libro *La vie inconnue de Jesus Christ* pubblicato in lingua francese nel 1894. In tale manoscritto sarebbe stata contenuta la narrazione della vita di Gesù in Tibet. Notovitch affermava di aver ricevuto il manoscritto dalle mani del superiore del monastero di Hemis nel Ladakh indiano ma, alle richieste degli studiosi occidentali, il superiore affermò di non aver mai incontrato Notovitch, e lo denunciò come mentitore. Il manoscritto, non è mai stato visto né mostrato a nessuno. Della confutazione delle affermazioni di Notovitch si occuparono, all'epoca, il teologo statunitense Edgar J. Goodspeed, l'orientalista tedesco Max Müller e un non meglio identificato professor J. Archibald Douglas.

La tesi di Gesù morto in India è sostenuta anche da Omraam Mikhaël Aïvanhov e, secondo il Paramhansa Yogananda, Gesù sarebbe vissuto in India dai 13 ai 30 anni circa (anni di cui i Vangeli non parlano), benché entrambi i maestri spirituali si limitino a citarla senza approfondire l'argomento.

I miracoli di Gesù

Nella tradizione islamica, **Gesù è considerato, tra tutti i profeti, quello cui si attribuiscono i miracoli più grandi e spettacolari, connessi in particolare col dare la vita a oggetti inanimati o col ridarla a persone defunte. A questi miracoli accenna già lo stesso Corano, il quale è molto influenzato dai racconti narrati nei vangeli apocrifi:**

« "...O Gesù figlio di Maria, ricorda (...) quando plasmavi dal fango come una figura d'uccello, col Mio permesso, e vi soffiavi sopra e diventava un uccello, col Mio permesso, e quando tu guaristi il cieco nato e il lebbroso, col Mio permesso, e quando risuscitavi i morti, col Mio permesso (...)" » (Cor., V:110)

Questa "caratteristica" di Gesù nell'Islam ha fatto sì che intorno alla sua figura si costituissero numerose leggende di tradizione popolare o semi-dotta incentrate su miracolose resurrezioni da lui operate. Un esempio è la "leggenda di Gesù ed il teschio",[3] in cui si narra come Gesù, imbattendosi per caso in un teschio umano, lo avrebbe dapprima animato rendendolo capace di rispondere alle sue domande circa la persona cui il teschio stesso apparteneva in vita, e poi, appreso che si trattava di un sovrano, ai suoi tempi potentissimo e temuto ma miscredente e perciò condannato alle pene dell'inferno, avrebbe riportato in vita la persona cui il teschio apparteneva, che si sarebbe convertito all'Islam e avrebbe condotto una vita di santità, riuscendo così a sfuggire al castigo infernale.

Note

^ Bausani, nota a Cor. IV, 157-59.

^ "Gesù visse e morì in Kashemir. La tomba di Gesù a Srinagar?", Milano, 1978

^ Sulla leggenda di "Gesù e il teschio" si può vedere, tra gli altri, Levi Della Vida 1959 e Pennacchietti 1995.

Bibliografia[modifica | modifica wikitesto]

Il Corano, introduzione, traduzione e commento di Alessandro Bausani, Firenze, Sansoni, rist. BUR, 1988 [1961].

Giulio Basetti Sani, Gesù Cristo nascosto nel Corano, Milano, Gabrielli Editori, 1994.

Giorgio Levi Della Vida, Gesù e il teschio, in Aneddoti e svaghi arabi e non arabi, Milano-Napoli, Ricciardi, 1959, pp. 162-169.

Fabrizio Pennacchietti, Gesù e B l w n bin af bin Daylam, il sultano risuscitato, in P. Branca, V. Brugnattelli (a cura di), Studi arabi e islamici in memoria di Matilde Gagliardi, Milano, ISMEO, 1995, pp. 145-171.

GESÙ NEL CORANO

Sempre più il tema della conoscenza della cultura islamica sarà portato alla nostra attenzione, che siamo credenti o meno, praticanti o meno, atei o agnostici.

La presenza dei musulmani nelle nostre terre ci pone dei problemi di convivenza di non facile soluzione.

La loro visione del mondo e della storia è spesso incompatibile con la nostra cultura cristiana e con la nostra cultura occidentale, comunque nata dalle radici giudaico-cristiane.

La mancata conoscenza della loro antropologia culturale è un grosso limite per noi che ci troviamo impreparati ad affrontare anche i banali problemi di vicinato con i musulmani.

“Se Cristo non fosse risorto, inutile sarebbe la nostra fede”.

Nel Corano, Allah parla a Muhammad (Maometto) di Gesù, solo che **esistono differenze non sanabili tra ciò che riporta la Bibbia con ciò che afferma Allah.**

È assolutamente importante sapere che per i musulmani (i sottomessi ad Allah e al profeta Muhammad) **il Corano è la Parola di Allah, non modificabile né interpretabile.**

Ciò che è contenuto nel Corano, qualunque sia l'argomento narrato, è assoluta verità di fede. Chiunque metta in dubbio questo principio è un miscredente e un apostata.

Come detto, nel Corano Gesù è figlio di Maria, considerata una santa vergine che concepisce un figlio in modo miracoloso per volere di Allah.

La sura 19 al versetto 34 afferma: “Questo è Gesù, figlio di Maria, Parola di verità di cui alcuni dubitano. Non si addice ad Allah prendersi un figlio”.

L'atteggiamento dell'Islam verso Gesù è contrassegnato da grande rispetto, in quanto uomo eminente, profeta e messaggero di Allah, e dalla condanna non meno categorica della sua divinità.

Per ben undici volte il Corano chiama Gesù “il figlio di Maria”; il che, se da un lato indica la sua origine del tutto eccezionale, dall'altro riafferma che **Gesù è un semplice uomo**, non Figlio di Dio in alcun senso.

E questo è un abisso che separa Islam e Cristianesimo.

Nel Corano si parla di Gesù che opera miracoli e si narra ancora di Allah che gli ha dato il Vangelo. **Tra i miracoli di Gesù va ricordata una “profezia” secondo la quale Gesù avrebbe predetto la venuta di Muhammad.**

Nella sura 61 al versetto 6 è scritto: “Gesù, figlio di Maria, disse: O figli di Israele! In verità io sono il messaggero di Allah, mandato a voi per confermare il Pentateuco rivelato prima di me e per dare il lieto annuncio di un messaggero che verrà dopo di me e che sarà chiamato Ahmad”.

Altra affermazione importante riguarda i cristiani che credono che Gesù sia Figlio di Allah, e per questo sono condannati e maledetti:

“Il Cristo è figlio di Allah, questo è ciò che dicono con la loro bocca, imitando ciò che dicevano i miscredenti che li hanno preceduti. Allah li maledica! Come sono fuorviati!” (sura 9 vers. 30).

Pertanto, per i musulmani, Gesù non è stato crocifisso né tanto meno può essere risorto da morte, addirittura al suo posto è stato crocifisso un sosia.

Da quanto esposto e riferito nel Corano risulta l'assoluta incompatibilità teologica tra le due confessioni religiose.

Ma molti musulmani accettano il cristianesimo, anche se spesso solo come religione cattolica.

Mario Joseph era un imam di 18 anni, è diventato cristiano (cattolico) e suo padre ha cercato di assassinarlo. Oggi è predicatore cattolico in India. È un caso unico al mondo. È il primo

chierico musulmano ad aver abbracciato il cristianesimo, il che ha rappresentato una condanna a morte.

Nel cimitero del suo villaggio indiano c'è una lapide con il suo nome, e sotto una bara con una scultura di creta delle sue dimensioni.

Suo padre gli ha detto:

“Se vuoi essere cristiano devo ucciderti”.

Invece è vivo, e Lartaún de Azumendi è riuscito a intervistarlo per “La Noche de COPE”.

Ecco una sua intervista.

D- Mario Joseph, lei aveva 18 anni ed era un chierico musulmano. Cos'è successo per farle cambiare vita?

*Ero il terzo di sei fratelli, e quando avevo otto anni mio padre mi ha mandato a una scuola coranica per diventare imam. Dopo dieci anni di studio, a 18 anni sono diventato imam. Un giorno stavo predicando nella moschea che Gesù Cristo non era Dio e una persona presente mi ha detto di non dirlo e mi ha chiesto chi fosse Gesù Cristo. Visto che non avevo risposte da dare, **mi sono messo a leggere tutto il Corano e ho scoperto che al capitolo 3 parla di Gesù e lo nomina molte volte come Gesù Cristo, e nel capitolo 19 si parla di Maria.***

Nel Corano, Maria è l'unico nome femminile ad apparire, e **si dice che Gesù è la Parola di Dio.**

D- La zona dell'India in cui viveva era musulmana?

Sì. È a maggioranza musulmana e induista, in pratica non ci sono cristiani.

D- Com'è iniziato il processo di conversione a partire da quel dubbio mentre stava predicando?

Nel Corano si dice che Maometto è morto, ma che Gesù Cristo è ancora vivo. Quando ho letto questo ho pensato “Allora chi devo accettare, quello che è morto o quello che è vivo?”.

Ho chiesto ad Allah chi dovevo accettare e mi sono messo a pregare perché mi aiutasse, e quando mi sono messo a pregare ho aperto il **Corano, dove al capitolo 24 versetto 10 si dice che chi ha un dubbio di questo tipo sul Corano deve andare a leggere la Bibbia.** Per questo ho deciso di iniziare a studiare la Bibbia. Mi sono allora reso conto di chi fosse il vero Dio, e da lì ho abbracciato il cristianesimo.

D- Lo racconta in modo naturale pur conoscendo la situazione che poteva vivere per aver accettato tutto ciò. Cos'è successo intorno a lei?

Quando mi sono convertito sono andato in un centro per ritiri e la mia famiglia ha iniziato a cercarmi. Mi ha trovato lì. Mio padre mi ha colpito con forza e mi ha portato a casa. Quando siamo arrivati mi ha messo in una stanza, mi ha legato mani e piedi, mi ha denudato, mi ha messo sostanze piccanti sugli occhi, sulla bocca e nel naso e mi ha lasciato lì senza cibo per 28 giorni. Passato questo periodo è venuto e mi ha preso per il collo per vedere se ero vivo. Ho aperto gli occhi e ho visto che aveva un coltello in mano. Mi ha chiesto se accettavo Gesù e mi ha detto se lo accettavo mi avrebbe ucciso. Sapevo che mio padre mi avrebbe ucciso perché è un musulmano molto duro, era convinto. Gli ho detto che accettavo Gesù Cristo e in quel momento una luce molto potente ha colpito la mia mente e mi ha dato la forza per gridare con tutto il fiato che avevo in corpo “Gesù!”.

In quel momento mio padre è caduto e il coltello che aveva in mano gli si è conficcato nel petto. Si è fatto un grande taglio, ha iniziato a sanguinare copiosamente e gli usciva schiuma dalla bocca. La mia famiglia, preoccupata, lo è venuto a cercare, lo ha portato all'ospedale e si è dimenticata di chiudere la porta. Sono riuscito a uscire e a prendere un taxi per andare al centro per ritiri in cui mi avevano catturato e sono rimasto nascosto lì.

D- Sembra incredibile che lei abbia avuto la forza fisica per uscire di casa e andare al centro di accoglienza cattolico...

- ***Sura 29:46: Dialogate con belle maniere (musulmani) con la gente della Scrittura (giudei e cristiani), eccetto quelli di loro che sono ingiusti. Dite (loro): "Crediamo in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su di voi (Torà, Salmi e Vangelo)"***
- Sura 3:3-4: ...E fece scendere la Torah e l'Ingil (Vangelo) in precedenza, come guida per le genti. (Afferma che l'Ingil è guida per tutta l'umanità.)

- Sura 10:94 E se dubiti (Maometto) a proposito di ciò che abbiamo fatto scendere su di te, interroga coloro che già prima recitavano le Scritture. (Esorta chi nel dubbio a consultare gli ebrei e i cristiani.)
- Sura 2:136: Dite: "Crediamo in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e sulle Tribù, e in quello che è stato dato a Mosè e a Gesù e in tutto quello che è stato dato ai Profeti da parte del loro Signore, non facciamo differenza alcuna tra di loro e a Lui siamo sottomessi.

Il Gesù del Corano e il Gesù del Vangelo

Diciamolo subito: tra i due c'è un vuoto incolmabile.

Il Gesù del Corano infatti è solo "figlio di Maria".

Il Gesù del Vangelo è anche e soprattutto l'Unigenito Figlio del Padre, Egli stesso Dio come il Padre e lo Spirito Santo.

Prima di approfondire la sostanziale differenza tra le due espressioni, una domanda molto importante: Maometto, nato e vissuto nella Penisola arabica seicento anni dopo Cristo, ha conosciuto la Bibbia e in particolare il Vangelo?

Per chi ha letto il Corano, la risposta non può essere altro che sì.

Lungo i centoquattordici capitoli o sure del Corano, si incontrano continuamente personaggi, episodi, riferimenti tratti dalla Bibbia, anche se la loro interpretazione è riduttiva e/o distorta.

Maometto, persona intelligente ed esperto commerciante, ha conosciuto sia il Vangelo, sia gli scritti apocrifi, quali ad esempio, il Vangelo di Tommaso, il Vangelo dell'infanzia ecc., e non può non essersi ispirato ad essi nella presentazione che fa di Gesù nel Corano.

I teologi islamici, anche per accentuare "l'origine divina" del Corano e la sua "inimitabile bellezza", negano questa dipendenza.

Sostengono che Maometto, non sapendo né leggere né scrivere, fatto non storico, non può aver conosciuto la Bibbia e in particolare il Vangelo.

Le innegabili somiglianze con la Bibbia, essi affermano, si spiegano con il fatto che il Corano, essendo il sigillo, cioè il coronamento della divina rivelazione, contiene anche le precedenti rivelazioni che Allah-Dio ha fatto per mezzo di altri profeti, da Abramo fino a Gesù, figlio di Maria.

L'IDENTITÀ DI GESÙ NEL CORANO

Nel Corano Gesù è chiamato il Messia, ma ciò significa solo che Egli è il messaggero di Dio (Corano 4:171). Si dice anche che Gesù ci ha dato il Vangelo (Corano 57:27).

Secondo il Corano, Gesù ha una natura spirituale.

Ma se Gesù non fosse la parola di Dio incarnata, come credono i cristiani, e se non fosse un semplice mortale, qual è allora l'identità di Gesù?

E' questa è la completa descrizione di Gesù nel Corano?

No, il Corano ci dice di più:

Il Corano ha un numero maggiore di definizioni importanti per Gesù che per ogni altro personaggio.

- Egli è un 'Segno' (Corano 19:21; 21:91),
- una 'Misericordia' (Corano 19:21)
- un 'Testimone' (Corano 5:117)

Nel Corano si parla sempre di Gesù con riverenza.

Nel Corano non c'è critica su Gesù.

Nel Corano Gesù è

- l'apostolo di Dio,
- la Parola di Dio (kalima)
- lo Spirito di Dio (ruh) (Corano 4:171)

La parola araba 'bashar' nel Corano si riferisce ad un mortale, non ad un mondo di spiriti.

Maometto è un semplice mortale come tutti (Corano 18:110; 41:6).

Lo stesso vale pure per gli altri profeti. Quindi è strano che **la parola bashar non si trova mai riferita a Gesù**. Questa dovrebbe essere la migliore prova che Gesù non è Dio, ma solo un essere umano.

Adesso dobbiamo seriamente considerare questa domanda: è possibile che Gesù era più che un profeta? Ricorda cosa dice il Corano su Gesù:

- ❖ **Gesù è stato nato da una vergine (Corano 19:20-22)**
- ❖ **Gesù era perfetto (Corano 19:19→17)**
- ❖ **Gesù fu grande guaritore (Corano 3:43→49; 5:110, ecc.)**
- ❖ **Gesù è stato portato in cielo da Dio (Corano 4:158→156)**
- ❖ **Gesù ritornerà di nuovo. (Corano 3:45; 43:61)**

Ma non è tutto. C'è ancora di più nel Corano su Gesù.

Il Corano riconosce che c'è una speciale distinzione fra i servitori di Dio (Corano 2:253).

Gesù ha una posizione speciale nel Corano: per Gesù sono i segni di Dio che lo dimostrano (Corano 2:253; 43:63) e Gesù ha ricevuto l'assistenza di Dio per mezzo dello Spirito Santo (Corano 2:253).

Gesù è una persona con estrema dignità sia in questo mondo che nell'altro (Corano 3:45).

Tutti i commenti concordano col fatto che questo implica sia santità che benedizioni [5]

- ❖ **Solo Gesù può "creare" e "dare la vita" (Corano 3:49).**
- ❖ **Nessun profeta nel Corano ha fatto le stesse cose.**
- ❖ **Quindi la posizione di Gesù è superiore a tutte le altre persone ed è esaltato ad un livello che nessun essere umano ha mai raggiunto.**

Cosa ne pensi di Gesù? Puoi affermare che è semplicemente un altro profeta?

Molti Musulmani credono che solo loro hanno il permesso per leggere il Corano in quanto ultima emanazione della scrittura di Dio.

Essi pensano che la Bibbia (con la Taurah- i cinque libri di Mosè, Zabur - i Salmi e il Injil- il Vangelo) non sia interessante. Ma questo non è in accordo col Corano. Perché? Perché **secondo il Corano 3:61 e 3:64 i Musulmani sono stati invitati per una discussione con quelli che credono nel Libro (la Bibbia) per cercare di investigare le vie alla verità.** Tabari (Morì nel 923 A.D.), fu uno dei più grandi studiosi Musulmani. Ha scritto molti commenti sul Corano. Come anche nel Corano 28:82. Tabari chiede: **Quali erano i difetti di Ibrahim? Egli riporta tre bugie di Ibrahim:**

- ✓ Disse 'sono malato' per evitare di adorare gli idoli' (Corano 37:89). Non è questa una bugia bianca?
- ✓ Negò di aver distrutto le statue degli idoli, perché disse che lo fece Dio (Corano 21:63), nuovamente una bugia innocente.
- ✓ Disse che Sara non era sua moglie, ma sua sorella.

Il terzo esempio non si trova nel Corano, esso sta nella Bibbia in Genesi 12:11-13.

Quindi il grande studioso Musulmano stava leggendo la Bibbia!

Come Tabari, **molti Musulmani leggono la Bibbia perché dà una conoscenza più ampia.**

Perché c'è un invito nel Corano per esaminarla ed un'apertura ad usare il vangelo come sorgente, e non possiamo dire che il Corano afferma di dare l'assoluta verità su Gesù, o l'intera storia della sua vita e nemmeno una dichiarazione definitiva (Corano 2:256).

Sì, in effetti, il Corano suggerisce dichiarazioni di fede su Gesù, ma con la sola intenzione di stimolare lo studio umano, non di dare le risposte finali.

In altre parole, ogni Musulmano dovrebbe sopravvalutare la propria capacità intellettuale affermando di avere la verità assoluta su Gesù.

Anche a Maometto fu suggerito di farsi guidare da chi aveva ricevuto le Scritture prima di lui:

***'E se dubiti a proposito di ciò che abbiamo fatto scendere su di te, interroga coloro che già prima recitavano le Scritture.'* (Corano 10:94)**

Sarebbe arroganza da parte dei Musulmani credere di conoscere non solo la verità, ma tutta la verità su Gesù rifiutando di seguire la via aperta dal Corano nella ricerca di altri testimoni [6]

Il Corano conferma il Vangelo e si riferisce ad esso per maggiori informazioni. Quindi, come suggerisce il Corano, cerchiamo Gesù nel vangelo. La Grazia è nel Vangelo.

MA...

- ✓ **I musulmani devono "arrestarli, assediarli e preparare imboscate in ogni dove" [Sura 9:95]**
- ✓ **"Quando ritornerete vi scongiureranno, [in nome di Allah], di lasciarli stare. Allontanatevi da loro, sono sozzura e il loro rifugio sarà l'Inferno, compenso per quello che hanno fatto."**

- Credo che nella citazione pontifessa (Sura 9:95) sia stato commesso proprio un errore di citazione, perchè, come ho riportato, il passo del Corano in realtà parla di tutt'altro.
- ✓ I musulmani devono anche “circondarli e metterli a morte ovunque li troviate, uccideteli ogni dove li troviate, cercate i nemici dell'Islam senza sosta” [Sura 4:90].
 - ✓ “Combatteteli finché l'Islam non regni sovrano” [Sura 2:193].
 - ✓ “Combatteteli finché non ci sia più persecuzione e il culto sia [reso solo] ad Allah. Se desistono, non ci sia ostilità, a parte contro coloro che prevaricano.”
 - ✓ “tagliate loro le mani e la punta delle loro dita” [Sura 8:12]
 - ✓ “E quando il tuo Signore ispirò agli angeli: “Invero sono con voi: rafforzate coloro che credono. Getterò il terrore nei cuori dei miscredenti: colpiteli tra capo e collo, colpiteli su tutte le falangi! “
 - ✓ **Se un musulmano non si unisce alla guerra, Allah lo ucciderà [Sura 9:93].**
 - ✓ **Un musulmano deve “combattere per la causa di Allah con la devozione a Lui dovuta” [Sura 22:78]**
 - ✓ **“Lottate per Allah come Egli ha diritto [che si lotti]. Egli vi ha scelti e non ha posto nulla di gravoso nella religione, quella del vostro padre Abramo che vi ha chiamati “musulmani”. Già allora e qui ancora, sì che il Messaggero testimoni nei vostri confronti e voi testimoniate nei confronti delle genti. Assolvete all'orazione e versate la decima e aggrappatevi ad Allah: Egli è il vostro patrono. Qual miglior patrono, qual miglior alleato!”**
 - ✓ **I musulmani devono essere “brutali con gli infedeli” [Sura 48:29]**
 - ✓ **Un musulmano può uccidere ogni persona che desidera se è per “giusta causa” [Sura 6:152]**
 - ✓ **Allah ama coloro che “combattono per la Sua causa” [Sura 6:13]**
 - ✓ **Chiunque combatta contro Allah o rinunci all'Islam per abbracciare un'altra religione deve essere “messo a morte o crocifisso o mani e piedi siano amputati da parti opposte” [Sura 5:34]**
 Verso 33: “La ricompensa di coloro che fanno la guerra ad Allah e al Suo Messaggero e che seminano la corruzione sulla terra è che siano uccisi o crocifissi, che siano loro tagliate la mano e la gamba da lati opposti o che siano esiliati sulla terra: ecco l'ignominia che li toccherà in questa vita; nell'altra vita avranno castigo immenso, eccetto quelli che si pentono prima di cadere nelle vostre mani. Sappiate, Allah è perdonatore, misericordioso.”
 - ✓ **“Chiunque abiuri la sua religione islamica, uccidetelo”. [Sahih Al-Bukhari 9:57]**
 - ✓ **“Se trovassero un rifugio, o caverne, o un sotterraneo, vi si precipiterebbero a briglia sciolta.” (Sahih Al-Bukhari: NON è il CORANO, ma una raccolta di secoli successivi di “detti del Profeta”, tra l'altro considerati NON autentici da molti imam e dotti musulmani)**
 - ✓ **“Assassinate gli idolatri ogni dove li troviate, prendeteli prigionieri e assediateli e attendeteli in ogni imboscata” [Sura 9:5]**
 Versetti 3 e 4: “Ecco, da parte di Allah e del Suo Messaggero, un proclama alle genti nel giorno del Pellegrinaggio*: “Allah e il Suo Messaggero disconoscono i politeisti. Se vi pentite, sarà meglio per voi; se invece volgerete le spalle, sappiate che non potrete ridurre Allah all'impotenza. Annuncia, a coloro che non credono, un doloroso castigo. Fanno eccezione quei politeisti con i quali concludeste un patto, che non lo violarono in nulla e non aiutarono nessuno contro di voi: rispettate il patto fino alla sua scadenza. Allah ama coloro che [Lo] temono. Quando poi siano trascorsi i mesi sacri, uccidete questi associatori ovunque li incontriate, catturateli, assediateli e tendete loro agguati. Se poi si pentono, eseguono l'orazione e pagano la decima, lasciateli andare per la loro strada. Allah è perdonatore, misericordioso”
 - ✓ **“Prendetelo (l'infedele n.d.t.) ed incatenatelo ed esponetelo al fuoco dell'inferno” [Sura 69:30]**
 - ✓ “Instillerò il terrore nel cuore dei non credenti, colpite sopra il loro collo e tagliate loro la punta di tutte le dita” [Sura 8:12]
 - ✓ “E quando il tuo Signore ispirò agli angeli: “Invero sono con voi: rafforzate coloro che credono. Getterò il terrore nei cuori dei miscredenti: colpiteli tra capo e collo, colpiteli su tutte le falangi!”
 - ✓ Essi (gli infedeli ndr) devono essere uccisi o crocefissi e le loro mani ed i loro piedi tagliati dalla parte opposta [Sura 5:33]

Vorrei concludere con una citazione, ignorata dai Pontiffesi e amici vari, tratta dal Corano, sura II, versetto 62:

“In verità, coloro che credono, siano essi giudei, nazareni o sabei, tutti coloro che credono in Allah e nell’Ultimo Giorno e compiono il bene riceveranno il compenso presso il loro Signore. Non avranno nulla da temere e non saranno afflitti”.

LA MORTE DI GESÙ

I mussulmani non ammettono che Gesù sia morto, tanto meno su di una croce.

Ma anche questa volta si contraddicono se andiamo a leggere il loro libro Sacro, il Corano.

Per alcuni mussulmani ritengono che l’uccisione di un profeta significhi un fallimento.

Quindi loro non credono che Gesù sia morto su una croce.

- ✓ ***Ogni qual volta un messaggero vi portava qualcosa che vi spiaceva, vi gonfiavate di orgoglio! Qualcuno di loro lo avete smentito e altri li avete uccisi. (Sura 2:87b)***
- ✓ ***Pace su di me il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morirò e il giorno in cui sarò risuscitato a nuova vita (Sura 19:33-34)***
- ✓ ***E quando Allah disse: " O Gesù, ti porrò un termine (in arabo è chiaramente scritto, ti farò morire) e ti eleverò a me e ti purificherò dai miscredenti. Porrò quelli che ti seguono al di sopra degli infedeli, fino al giorno della risurrezione. Ritornerete tutti verso di me e lo giudicherò tutte le vostre discordie (Sura 3:55)***

DOMANDE AI MUSULMANI

Se Gesù non morì sulla croce, allora le sure 19:15, 33-34 e 3:55 affermano il falso?

Quale spiegazione dare a questi versetti del Corano?

Gesù è venuto solo per Israele: Maometto per il mondo!

Perchè dite questo? Anzi perchè fate così?

Citò questi versetti: Matteo 1:21; 10:5-6; Marco 7:26

Il Corano riporta che Gesù venne solo per Israele. In altri versetti, però, riporta che venne come un segno di grazia per tutto il mondo intero (Sura 3:49; 21:91; 19:21).

Per coerenza i mussulmani dovrebbero leggere nel Corano della missione universale di Gesù, (anzi molti dovrebbero leggere il Corano, mentre ascoltano solo quello che gli si dice) mentre è evidente che i mussulmani, non il Corano, attribuiscono a Maometto un compito che non ha avuto, cioè la chiamata per il mondo intero quando, invece, è soltanto per gli arabi.

- ✓ ***Ne abbiamo fatto un Corano arabo affinché comprendiate! (Sura 43:3).***
- ✓ ***In tal modo ti rivelammo un Corano arabo, affinché tu ammonisca la Madre delle città (Mecca) e coloro che (le abitano intorno) (Sura 42:7).***

L’affermazione “che le abitano intorno” non è riferita ad un’area circoscritta piuttosto che in tutto il mondo?

TESTIMONIANZA CHE IL CORANO RENDE ALLA BIBBIA

Per confermare la Torâh che scese prima di lui. Gli demmo il Vangelo, in cui vi è guida e luce, a conferma della Torâh che era scesa precedentemente: monito e direzione per i timorati.

- ❖ Sura Al-Mâ’ida (La Tavola Imbandita) 5:110, anno 10 dell’Egira:

E quando Allah dirà: “O Gesù figlio di Maria, ricorda la Mia grazia su di te e su tua madre e quando ti rafforzai con lo Spirito di Santità! Tanto che parlasti agli uomini dalla culla e in età matura. E quando ti insegnai il Libro e la saggezza e la Torâh e il Vangelo...”

- ❖ Sura Fâtir (Il Creatore) 35:31, periodo meccano antico:

Ciò che ti abbiamo rivelato del Libro è la Verità, conferma di ciò che già era (letteralmente “ciò che È tra le sue mani”, la Torà e il Vangelo) prima di esso (la Torà e il Vangelo).

- ❖ Sura Yûnus (Giona) 10:37, periodo meccano tardivo:

Questo Corano non può essere forgiato da altri che Allah! Ed anzi è la conferma di ciò che lo precede (letteralmente “ciò

che È nelle sue mani”, la Torà e il Vangelo) e una spiegazione dettagliata del Libro del Signore dei mondi a proposito del quale NON ESISTE dubbio alcuno.

- ❖ C13. Sura Al-Mâ'ida (La Tavola Imbandita) 5:48, anno 10 dell'Egira:
E su di te (Maometto) abbiamo fatto scendere il Libro con la Verità, a conferma della Scrittura (la Torà e il Vangelo) che era scesa in precedenza (letteralmente “ciò che È nelle sue mani”) e lo abbiamo preservato da ogni alterazione
(عَلَيْهِ مُهَيَّمًا muhaiminan 'alaihi)

La parola Ala', e il nome delle tre dee non si trovano che nelle Sure meccane.

C'è stato probabilmente un autore antico, di quel periodo, che si indica con la lettera R a causa della sua preferenza per il nome “Rabb”. Tuttavia questo autore era ancora soggetto all'influenza degli idoli. Più tardi, apparve un secondo autore in un'epoca in cui si era manifestato un monoteismo più puro. È sicuramente vero che nella Sura 53 la citazione delle dee Manat, Al-Llat e Al-'Uzza è accompagnata da rimproveri che sono stati incorporati ulteriormente al testo da un autore Q dal termine qurra (), cioè dai responsabili per la lettura corretta del Corano.